

Deficit, la Ue apre a uno sconto ma sul 2018 ipotesi aumento Iva

►Oggi Padoan e Moscovici all'Eurogruppo: ►I numerosi interventi non disennescano lo sforzo richiesto scende sotto i 2 miliardi definitivamente le clausole di salvaguardia

A BRUXELLES SI AFFRONTERÀ ANCHE IL CASO GRECIA DOPO LE VOCI DI UN RITIRO DELL'FMI DAL SALVATAGGIO

LA MANOVRA/2

BRUXELLES La Commissione europea sarebbe pronta a trovare una soluzione di compromesso con l'Italia, nel momento in cui prosegue la trattativa tra Pier Carlo Padoan e Pierre Moscovici sulla legge di bilancio per il prossimo anno, ma a due condizioni: il governo Renzi deve compiere uno sforzo strutturale di almeno lo 0,1% di Pil nel 2017, mentre il deficit nominale deve essere di gran lunga inferiore al 2,4% ipotizzato con le «circostanze eccezionali» per sisma e migranti. Lo sconto sul saldo netto strutturale ammonterebbe a 1,6 miliardi rispetto agli obiettivi previsti dal Patto di Stabilità, ma il governo dovrebbe trovare almeno altrettanto, comunque sotto i 2 miliardi, per coprire i numerosi interventi previsti.

I NUMERI

«L'Italia deve avvicinarsi il più possibile agli impegni assunti a maggio», spiega una fonte comunitaria. Se il governo non ufficializzerà le spese per la ricostruzione post-terremoto e la crisi dei rifugiati nella legge di bilancio, la Commissione

dovrebbe lasciare aperta la porta alla possibilità di concedere ulteriore flessibilità, anche se di portata inferiore allo 0,4% di Pil. Sul deficit nominale, Moscovici è stato chiaro: «Il 2,4% non è la cifra che abbiamo in mente». Come lo scorso anno, l'esecutivo comunitario potrebbe sospendere il giudizio definitivo sui conti italiani, rinviandolo alla prima metà del 2017. Dopo il faccia a faccia di Washington, Padoan e Moscovici si rivedranno oggi e domani a Lussemburgo per Eurogruppo ed Ecofin. «La scelta per l'Italia è tra andare a uno scontro e rischiare una procedura per deficit eccessivo, oppure trovare un compromesso reciprocamente soddisfacente», sintetizza un funzionario.

Nel frattempo, a Via XX settembre si sta lavorando sulle clausole di salvaguardia: se i 15,1 miliardi del 2017 saranno disinnescati, la minaccia degli aumenti Iva dovrebbe tornare a pesare sul 2018. Con il taglio dell'Irpef, l'Ape, il rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici e l'introduzione della nuova Iri, l'ammontare delle clausole di salvaguardia potrebbe salire a 19,6 miliardi. La speranza di Padoan di ottenere rapidamente un forte sconto sul saldo netto strutturale grazie alla modifica della metodologia di calcolo della crescita potenziale è andata delusa. Eurogruppo e Ecofin non hanno trovato un accordo. La Commissione è disponibile a fare un gesto: nella sua valutazione dei progetti di bilancio degli Stati

membri intende presentare due analisi dell'output gap, calcolandolo su un orizzonte temporale di due anni (come fatto finora) e quattro anni (come proposto da diversi Stati membri). Ma nel secondo scenario più favorevole all'Italia – secondo le stime di maggio della Commissione – lo sconto in termini strutturali è minimo: lo 0,05% di Pil.

I NODI EUROPEI

La Grecia sarà nuovamente al centro delle discussioni dell'Eurogruppo. I ministri delle Finanze della zona euro dovrebbero decidere l'esborso di 2,8 miliardi ad Atene, anche se alcuni spingono per dividere l'ammontare in due rate, perché il governo Tsipras non ha realizzato una delle quindici riforme chieste dai creditori per completare la prima parte del programma di salvataggio. Le indiscrezioni sulla possibilità che il Fondo Monetario non partecipi al «bailout» rischiano di provocare una spaccatura dentro l'Eurogruppo. Secondo Reuters, l'Fmi non intende fornire nuovi prestiti ad Atene, ritagliandosi uno status speciale dentro la ex Troika. Ma per la Germania e altri paesi nordici, il coinvolgimento del Fondo è essenziale. «Restiamo pienamente impegnati, con l'obiettivo di raggiungere un accordo su un programma che l'Fmi possa sostenere», ha cercato di rassicurare il portavoce del Fondo monetario, Gerry Rice.

David Carretta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'aggiornamento del Def

Cifre in %

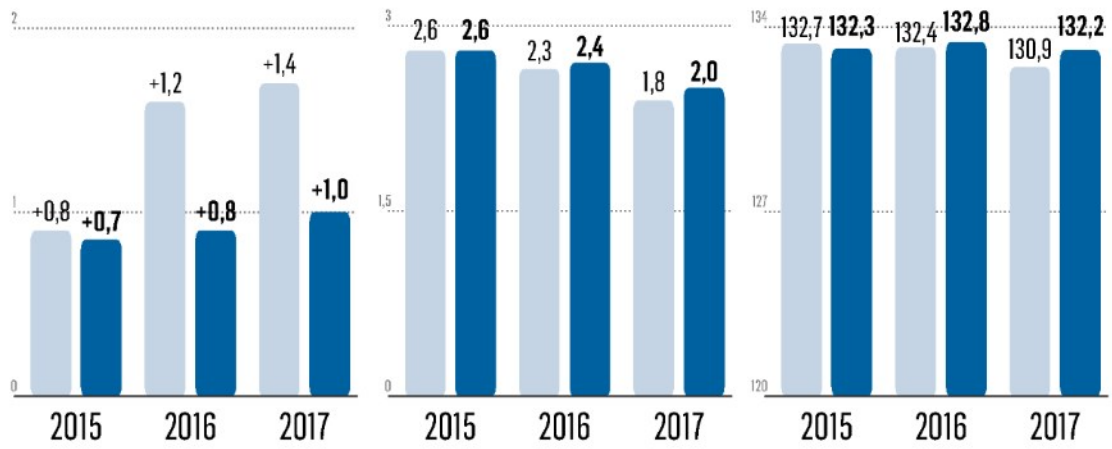
Programma di aprile

Nuova stima del Governo

Pil reale

Deficit/pil

Debito/pil



ANSA centimetri